

il Presidente

Carissimi Colleghi,

è passato un anno da quando l'Assemblea CONPAVIPER riunita all'interno del nostro primo FORUM, decise di affidarmi il delicato compito di presiedere l'Associazione.

È giunto quindi il momento per condividere con voi il primo bilancio di quanto sia stato fatto in Associazione e, discuterne la sua qualità.

Prima di entrare nello specifico delle attività svolte o in corso di svolgimento volevo condividere con voi alcune considerazioni di carattere personale sullo spirito con cui deve porsi il Presidente nel suo ruolo di guida dell'Associazione e, su come renderlo concreto nel tempo.

Una domanda che mi sono posto fin dal momento in cui mi è stato prospettato di candidarmi ad assumere il ruolo di Presidente, una domanda che continuo che continuo sempre a mantenere viva nella mia mente per verificare la coerenza con gli impegni che presi.

Allora mi dissi, e continuo a ripetermi, il ruolo del presidente deve essere quello del primo associato, dell'esempio su cui l'Associazione deve fare riferimento. Una riflessione difficile, di non facile risposta. E in questi casi mi viene sempre in aiuto una favola di Gianni Rodari, che fin da piccolo mi faceva riflettere e che parla di una viola.

Una mattina, al Polo Nord, l'orso bianco fiutò nell'aria un odore insolito e lo fece notare all'orsa maggiore (la minore era sua figlia):

“Che sia arrivata qualche spedizione?”.

Furono invece gli orsacchiotti a trovare la viola. Era una piccola violetta mammola e tremava di freddo, ma continuava coraggiosamente a profumare l'aria, perchè quello era il suo dovere.

“Mamma, papà”, gridarono gli orsacchiotti.

“Io l'avevo detto subito che c'era qualcosa di strano”, fece osservare per prima cosa l'orso bianco alla famiglia. “E secondo me non è un pesce”.

“No di sicuro”, disse l'orsa maggiore, ma non è nemmeno un uccello.

“Hai ragione anche tu”, disse l'orso, dopo averci pensato su un bel pezzo.

Prima di sera si sparse per tutto il Polo la notizia: un piccolo, strano essere profumato, di colore violetto, era apparso nel deserto di ghiaccio, si reggeva su una sola zampa e non si muoveva.

A vedere la viola vennero foche e trichechi, vennero dalla Siberia le renne, dall'America i buoi muschiati, e più lontano anche volpi bianche, lupi e gazze marine.

Tutti ammiravano il fiore sconosciuto, il suo stelo tremante, tutti aspiravano il suo profumo, ma ne restava sempre abbastanza per quelli che arrivavano ultimi ad annusare, ne restava sempre come prima.

“Per mandare tanto profumo”, disse una foca, “deve avere una riserva sotto il ghiaccio”.

“Io l'avevo detto subito”, esclamò l'orso bianco, “che c'era sotto qualcosa”.

Non aveva detto proprio così, ma nessuno se ne ricordava.

Un gabbiano, spedito al Sud per raccogliere informazioni, tornò con la notizia che il piccolo essere profumato si chiamava viola e che in certi paesi, laggiù, ce n'erano milioni.

“Ne sappiamo quanto prima”, osservò la foca.

“Com'è che proprio questa viola è arrivata proprio qui? Vi dirò tutto il mio pensiero: mi sento alquanto perplessa”.

“Come ha detto che si sente?” domandò l'orso bianco a sua moglie.

“Perplessa. Cioè, non sa che pesci pigliare”.

“Ecco”, esclamò l'orso bianco, “proprio quello che penso anch'io”.

Quella notte corse per tutto il Polo un pauroso scricchiolio. I ghiacci eterni tremavano come vetri e in più punti si spaccarono.

La violetta mandò un profumo più intenso, come se avesse deciso di sciogliere in una sola volta l'immenso deserto gelato, per trasformarlo in un mare azzurro e caldo, o in un prato di velluto verde.

il Presidente

Lo sforzo la esaurì.

All'alba fu vista appassire, piegarsi sullo stelo, perdere il colore e la vita.

Tradotto nelle nostre parole e nella nostra lingua il suo ultimo pensiero dev'essere stato pressappoco questo: "Ecco, io muoio... Ma bisognava pure che qualcuno cominciasse. Un giorno le viole giungeranno qui a milioni. I ghiacci si scioglieranno, e qui ci saranno isole, case e bambini".

E questa è la mia interpretazione dentro la nostra storia.

L'Associazione deve e vuole essere la prima viola che spunta in un mercato che la crisi ha trasformato in un ghiacciaio enorme dove vivono aziende e professioni che sono sopravvissute grazie alla loro forza ed energia ma che ora sono stanche e perplesse, non sanno più che pesce pigliare.

L'Associazione grazie alla sua volontà, i suoi programmi ambiziosi vuole far scricchiolare questo deserto gelato per trasformarlo in un mondo migliore dove vigono le regole, la legalità, la chiarezza, la sostenibilità, la qualità del lavoro e del lavoratore.

Grazie al suo contributo le attività del settore potranno crescere e lo faranno nel migliore dei modi, e crescerà la loro redditività.

Solo allora io in qualità di presidente di questa Associazione potrò assolutamente lasciare il passo ad altri con la tranquillità e la soddisfazione di avere svolto bene il mio incarico.

Solo che il tempo è sempre tiranno, è già passato un anno dalla mia elezione e devo fare in fretta.

Oggi si rinnova il Consiglio Generale: una Squadra che sarà chiamata a condividere questa mission ad entrare nello specifico dei lavori.

Una Squadra in cui mi auguro di ritrovare vecchi compagni di viaggio, con cui questo percorso è stato avviato. Una squadra in cui trovare nuovi volontari, perché portino fresche idee ed entusiasmi.

Sono fiducioso che insieme a questa squadra faremo un gran bel lavoro e di questo se ne parlerà in tutti i ambienti.

Un riconoscimento a chi ci sostiene da sempre

Ma nel momento in cui andiamo a scegliere chi dovrà condividere con me la gestione dell'Associazione è necessario ricordarsi di chi questo incarico lo ha sempre condotto, e questi valori li ha sempre condivisi. Questo perché è facile mettere a disposizione il proprio tempo, la propria passione, le proprie risorse per tempi brevi e limitati, è invece estremamente difficile farlo per molti anni, addirittura dalla nascita dell'Associazione. E CONPAVIPER nasce dalla fusione di CONPAVI e AIPER. E così come abbiamo voluto dare un riconoscimento all'unico socio fondatore CONPAVI che è ancora presente in Associazione, **Luciano Massazzi**, conferendogli la Presidenza Onoraria, ora, di concerto con i Vice Presidenti e il Comitato dei Saggi, desidero formalmente proporre questa a questa Assemblea di conferire la stessa carica a chi, come presidente AIPER al momento della fusione, ha creduto in questo progetto, l'amico e socio **Fabrizio Penati**. A lui un plauso della nostra Assemblea.

Un bilancio delle attività

Ora mi sembra giusto riportare all'Assemblea dei Soci un bilancio delle attività svolte.

Partiamo dal primo punto, la definizione delle regole.

Innanzitutto è proseguito il dialogo con l'UNI, l'Ente Nazionale che si occupa della standardizzazione volontaria.

Abbiamo ottenuto alcuni risultati straordinari: che nel settore dei massetti, dei sottofondi, dei pavimenti industriali e dei rivestimenti resinosi si riscrivessero le norme nazionali di riferimento sulla base di proposte lanciate dal CONPAVIPER.

Questo significa più cose:

il Presidente

- un ruolo più centrale del CONPAVIPER nella produzione normativa;
- un riordinamento delle norme, specialmente in quei settori in cui vi è una sovrapposizione di codici, come per esempio nel settore dei massetti, oggi regolati da diverse norme prodotte da chi si occupa delle finiture;
- un conseguente maggiore impegno di crescita per l'Associazione a dover produrre e realizzare queste proposte.

Le attività dell'Associazione

E l'Associazione ha risposto: sono state create 14 Commissioni, un numero impressionante considerata la dimensione della nostra struttura operativa, di cui 10 sono oggi attive.

Permettetemi quindi di fare il punto sui lavori avviati, partendo dalla situazione delle **Commissioni della Sezione Massetti e Sottofondi**.

- La Commissione “**Definizione norma Uni di riferimento**” coordinata dal Socio Massimo Bocciolini è ormai al 70% del suo lavoro. Ricordo che questo documento verrà poi proposto all'UNI come base per la redazione di una norma nazionale unitaria dedicata alla realizzazione e posa dei massetti.
- La Commissione “**Codice di Buona Pratica Sottofondi**” coordinata dal Consigliere Camillo Signani si trova ormai al 60% del lavoro. Anche per questa commissione ricordo che il documento prodotto verrà poi proposto all'UNI come base per la redazione di una norma nazionale unitaria dedicata alla realizzazione e posa dei sottofondi.
- La Commissione “**Norma UNI per qualifica applicatori massetti**” coordinata dal Consigliere Gian Luca Gabelli, che si trova a circa il 50% del lavoro. Anche per questa commissione ricordo che il documento prodotto verrà poi proposto all'UNI come base per la redazione di una norma nazionale unitaria dedicata alla qualifica dei posatori di massetti.
- La Commissione “**Realizzazione campagna prove su massetti**” è coordinata dal Vice Presidente Tonino Badalucco. Si tratta di una commissione di importanza straordinaria per il settore, in quanto ha come obiettivo quello di realizzare, per la prima volta in Italia, una campagna prove per verificare i valori prestazionali da prevedere per la prescrizione dei massetti in fase progettuale e il loro relativo controllo in opera. Fino ad oggi questi valori spesso erano dati solo sulla base di valutazioni empiriche, non sempre dimostrate. Il gruppo di lavoro ha eseguito presso il coordinatore un primo saggio di prove, che saranno ripetute a breve. Sulla base di questi risultati sarà quindi avviata una campagna prove più estesa.

Passiamo quindi alla situazione delle **Commissioni del settore dei Rivestimenti Resinosi**.

- La Commissione “**Linee Guida Rivestimenti Resinosi**” coordinata dal socio Andrea Invernizzi ha invece completato la revisione del Documento, che sarà inviato in questi giorni alla Sezione per la relativa approvazione. Si è trattato non solo di una revisione editoriale, ma anche di una correzione di alcune imprecisioni tecniche contenute nella precedente edizione e dell'integrazione di alcune informazioni davvero utili per il comparto, come per esempio la gestione del problema delle bruciature.
- A questo punto può partire il lavoro della Commissione “**Norma UNI di riferimento rivestimenti in resina**”, coordinata dal socio Pier Carlo Rocca. Anche per questa commissione ricordo che il documento prodotto verrà poi proposto all'UNI come base per l'aggiornamento della norma nazionale unitaria dedicata alla realizzazione e posa dei rivestimenti resinosi.
- La Commissione “**Norma UNI per qualifica applicatori rivestimenti in resina**” coordinata dal Socio Giulio Sbaruffatti è al 50% del suo lavoro. Anche per questa commissione ricordo che il documento

il Presidente

prodotto verrà poi proposto all'UNI come base per la redazione di una norma nazionale unitaria dedicata alla qualifica degli applicatori di Rivestimenti Resinosi.

Sono al momento in sospenso, perché non sovraccaricare l'attività associativa, le due commissioni dedicate a:

- Pavimenti decorativi in Resina: redazione del Codice di Buona Pratica
- Pavimenti drenanti in Resina: redazione del Codice di Buona Pratica

Passiamo infine alla situazione delle **Commissioni del settore dei Pavimenti Industriali**.

- La Commissione "**Norma UNI per il Patentino applicatori pavimenti industriali**" coordinata dal Socio Roberto Muselli è al 50% del suo lavoro. Anche per questa commissione ricordo che il documento prodotto verrà poi proposto all'UNI come base per la redazione di una norma nazionale unitaria dedicata alla qualifica dei posatori di Pavimenti industriali.
- La Commissione "**Codice di Buona Pratica pavimentazioni in calcestruzzo drenante**" è coordinata dal nostro Presidente onorario, Luciano Massazzi. Ci troviamo al 70% del lavoro. Su questa attività è utile oggi evidenziare alcune informazioni.

Completato questo Codice, la stessa Commissione si occuperà del tema dei Pavimenti Stampati per la redazione di uno specifico Codice di Buona Pratica.

- La Commissione "**Norma UNI di riferimento dei Pavimenti industriali, in adeguamento alle istruzioni CNR e alle NTC**", coordinata dal Consigliere Gian Luigi Pirovano è al momento fermo in attesa uscita Circolare NTC.

Per quanto riguarda le attività generali sono state costituite due Commissioni:

- una **dedicata agli aspetti tecnici**, che ha il compito di coordinare trasversalmente il lavoro delle diverse commissioni e creare un raccordo con Federbeton, che sarà coordinata dal socio Roberto Baldo, ed è in fase di avviamento;
- una **dedicata al Marketing Associativo**, che è coordinata dal socio Corrado Borghi, è che si è riunita lunedì scorso. Prima decisione quella di realizzare, a distanza di cinque anni dall'ultima edizione, un sondaggio tra i soci su servizi e programmi.

Possiamo quindi ipotizzare che entro la fine dell'anno avremo le proposte di norme per l'UNI per la predisposizione dei patentini per applicatori e posatori, nonché di quelle relative a massetti e resine. Inoltre avremo due nuovi codici di buona pratica inediti, sui sottofondi e sui pavimenti in calcestruzzo drenante.

Una serie di risultati apprezzabili che è stato possibile raggiungere grazie a un'enorme partecipazione di soci che volontariamente hanno partecipato attivamente alla stesura dei documenti, alla nostra efficientissima struttura organizzativa, e a un nuovo strumento **che ci ha fornito Federbeton**: un sistema per la realizzazione di riunioni via Web.

Grazie a questo strumento si apre la possibilità ad ogni socio che si trovi in Sicilia o Sardegna con l'ausilio di un semplice smartphone, di partecipare in modo attivo a tutte le riunioni. L'Associazione diventa più vicina ed accessibile al singolo iscritto

Proseguendo con questa tenacia, con questa passione, CONPAVIPER diventerà il Marchio della qualità del settore.

Per essere socio CONPAVIPER non basterà più pagare la sola quota ma si dovrà condividere queste regole ed applicarle nel proprio ambito lavorativo.

A tal fine servirà anche il sito CONPAVIPER, che sarà rinnovato entro l'anno grazie ai servizi di Federbeton, per renderlo utilizzabile anche dagli Smart Phone, e che diventerà l'Albo da cui il mercato potrà scegliere le aziende qualificate, chi usa personale con patentino, chi usa prodotti marcati CE, chi fa offerte tecnicamente trasparenti, chi ha l'esperienza per poter svolgere un servizio in modo competente.

il Presidente

La Consulta delle Pavimentazioni

Stiamo parlando anche con le altre associazioni del settore delle pavimentazioni e c'è una importante novità. Con AIPPL, che rappresenta gli applicatori di pavimentazioni in legno, ed ASSOPOSA, che rappresenta gli applicatori di pavimentazione in ceramica, stiamo parlandoci per costituire la prima "CONSULTA degli applicatori di PAVIMENTI". L'obiettivo è quello di costruire un tavolo permanente di confronto tra categorie dello stesso comparto per comunicare al mercato con maggiore forza.

Dobbiamo far crescere l'Associazione

Torniamo all'Organizzazione dell'Associazione. All'Ordine del giorno di oggi c'è l'approvazione del Bilancio 2017 e della proposta di Budget 2018.

Con questo bilancio abbiamo completato un percorso avviato tre anni fa. Dopo due cambi di consulente amministrativo e l'elezione di un Revisore dei Conti molto pignolo, con il supporto del nostro direttore, abbiamo finalmente ottenuto una quadro chiaro e completo della situazione quote arretrate, e impostato una modalità di redazione del bilancio più leggibile da parte del Consiglio Generale e dell'Assemblea dei soci, che meglio sappia tener conto del problema dell'IVA non deducibile, e soprattutto avere un rendiconto confrontabile con il budget. La nuova codificazione consentirà già in fase di prima nota di poter "assegnare" correttamente ogni spesa e verificare il rispetto dei budget approvati dall'Assemblea.

Vorrei ringraziare quindi il nostro revisore Paolo Rossi, il commercialista Renzo Pedron, e il nostro Direttore Andrea Dari per l'importante lavoro svolto.

Sui dettagli dei numeri entreremo nel corso dell'Assemblea, ma vorrei rilevare un dato importante: la nostra Associazione oggi conta su un budget di circa 160.000 euro. Tolta l'IVA indeducibile stiamo parlando di una capacità di spesa di circa 130.000 euro.

Si tratta di un importo troppo modesto. Con questo importo nessuna delle nostre aziende potrebbe sopravvivere. Eppure quest'Associazione partecipa attivamente all'UNI, partecipa attivamente a Federbeton, fa da promotore per la costituzione di una Consulta del settore, gestisce 10 commissioni attive, mantiene aggiornato un sito associativo, predispone e invia le circolari, collabora alla predisposizione di un rapporto sul mercato delle pavimentazioni.

Occorre fare crescere l'Associazione anche da questo punto di vista, della capacità di spesa. Dobbiamo aumentare le risorse per l'Associazione. Dobbiamo aumentare il numero di soci.

Ma non soci qualunque, aziende serie e qualificate.

E chi conosce queste aziende? sono i nostri Soci Fornitori. **Allora vorrei lanciare una sfida a ognuno di voi: ogni fornitore si deve impegnare entro il 30 di giugno di questo anno a portare almeno un socio applicatore qualificato a CONPAVIPER.** E qualificato non vuol dire grande, vuol dire serio e competente.

E per chi ne avrà portati di più proporrò al prossimo Consiglio Generale, quello che si elegge oggi, che venga riconosciuto un premio istituzionale.

Per far questo vi chiedo di segnalare anche a me, oltre che alla direzione, i nominativi dei vostri clienti che avete "convinto" a far parte della famiglia.

il Presidente

Fornitori di sistemi, non di manod'opera

Vorrei chiudere questo mio lungo discorso con un'ultima riflessione e riguarda soprattutto noi applicatori. Dobbiamo comprendere che la nostra sopravvivenza dipende dalla capacità di passare da applicatore di prodotti a realizzatori di un sistema. Dobbiamo evitare che il nostro ruolo diventi quello del fornitore di manodopera, di personale a cottimo.

Per farlo occorre crescere, da un punto di vista culturale nella conoscenza dei prodotti e delle norme, ma anche da un punto di vista dell'organizzazione e dell'approccio al mercato. Dobbiamo diventare il primo consulente del committente, dargli gli elementi perché si affidi a noi non solo per la posa, ma per le scelte che riguardano l'intera pavimentazione. Il supporto dell'Associazione sarà fondamentale in tal senso, così come lo sarà la nostra capacità di collaborare.

Per questo abbiamo bisogno di un'Associazione in cui il peso dei soci applicatori tenda a crescere, a rafforzarsi, sia come numero di iscritti, che come presenza negli organi direzionali.

Invito tutte le aziende del settore che credono nella qualità ad essere audaci insieme a noi, a unirsi al CONPAVIPER

Luigi Schiavo,
Presidente CONPAVIPER

